

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Cita cavat lapidem

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 28 Giugno

Garibaldi e Crispi

Scrivere di Giuseppe Garibaldi in modo degno di lui e dell'alta missione da lui sostenuta nel mondo, è cosa facile e difficile nel tempo stesso. Facilissimo difatti il solleticare e appagare con nozioni biografiche la curiosità del pubblico, suscitare l'entusiasmo, promuovere il massimo diletto, far scaturire in mezzo alla massima varietà qualche sagace considerazione; difficile invece tenersi all'altezza dell'uomo grandissimo di cui si tessono gli elogi.

Per tenersi difatti a tale altezza non basta sviscerare qualche singolo punto, ma conviene con occhio d'aquila tutta abbracciare nel suo complesso la granitica figura; non basta essere a conoscenza dei singoli dettagli, ma saperli abbracciare, discernere e tutti completare in un sereno amplesso dovuto all'intelligenza e alla scienza.

Garibaldi e una vita di fatti, che in sé compendiando tutto il patrio risorgimento e i nuovi principii su cui dovrebbero ormai posare gli stati moderni, si presenta con faccie multiformi, tutte ammirabili e affascinanti, ma appunto per questo, troppo abbagliando, lascia difficilmente che tutta la forza della luce si possa sfidarla senza rimanerne accecati, a fuorviare così dal retto sentiero.

In mezzo a tante difficoltà se perciò colla massima ansia vennero attesi i molteplici lavori di distinti e valenti personaggi, si comprese subito che avendone a scrivere Francesco Crispi — egli che la superiorità incontestata della mente unisce alla profonda conoscenza dell'uomo impresso a narrare e dei suoi tempi — le pagine di lui sarebbero uscite dal comune e sarebbero state come una rivelazione.

Veniva perciò attesa colla massima curiosità la Nuova Antologia che aveva a pubblicare il nuovo scritto, e conviene pur riconoscere che la comune aspettativa non fu punto delusa. Sono pochissime pagine è vero, ma costituiscono la vera rivelazione attesa.

Come mai difatti il Garibaldi poté giungere a tanta potenza? Il Crispi ce lo fa comprendere in un modo semplicissimo; poiché dimostra che egli sapeva incardinare il suo cuore e la sua mente in due grandi ma semplici concetti; patria e famiglia del pari « le frontiere domestiche e le frontiere nazionali erano sacre a Garibaldi. Egli aveva una venerazione per la famiglia; e la patria per lui era una religione. »

Ecco la base incrollabile su cui si eresse tutto il grande edificio

della sua vita, e che condusse a tanti eroismi e a tanti sacrifici, producendo tanti miracoli e dandogli il mezzo di rinnovellare il mondo, a lui che di questo consideravasi cittadino e che pur tanto nel tempo stesso teneva all'autonomia della sua patria.

Non è a dire quale sia stata la sua vita; basti accennare quali furono gli ultimi suoi pensieri; questi furono diretti a « ringraziare gli amici di quanto avevano fatto per la sua famiglia » nel punto stesso che incaricava la moglie di dichiarare « che Egli moriva tormentato dal pensiero che Nizza apparteneva ancora ai francesi. »

Sublime pensiero, che mostra quanto grande sia stato un uomo il quale a premio dei suoi sacrifici per la patria vide la sua terra natale in mano allo straniero, e per questo straniero corse generosamente ad esporre la vita sua e dei propri figli!

Sublime pensiero, che si dovrebbe ricordare come testamento degli Italiani di farne eseguire le disposizioni, che incardinano la dignità e l'avvenire della nazione!

Ma appunto perché tanto amante della patria e della famiglia, non volle saperne di internazionalismo, e ai suoi figli durante le stragi della Comune vietò recarsi a Parigi.

Egli era difatti esattissimo nei suoi concetti, i quali scaturivano spontanei da quei semplicissimi di patria e famiglia.

Tenendosi in un campo tanto sereno egli riusciva l'uomo superiore ai partiti; la sua mente e il suo cuore, tanto elevati, non comprendevano le bassezze partigiane. E in ciò sta il punto culminante del suo carattere, che ne fa un uomo superiore ai suoi tempi; egli questi tempi, per così dire, intravide e divinò.

Egli « nato dal popolo, intravide la istituzione della repubblica con un re. »

Egli « trovava ad armonizzare nella sua mente questi due estremi, Popolo e Re. Laonde egli non credeva tradire la sua coscienza quando al 1859 e al 1860 scriveva nella sua bandiera il motto: Italia e Vittorio Emanuele. Molto meno credeva poter offendere il Re, quando parlava della repubblica italiana e del suo avvenire. »

Di qui i calcoli sempre sbagliati a suo riguardo tanto dei monarchici che dei repubblicani; entrambi i partiti, quando credevano averlo avvinghiato, se lo vedevano sfuggire di mano. Il concetto garibaldino era quello di « un re capo della democrazia » concetto nuovo di cui in tutta la sua vita dimostrò la rispettabilità e la consonanza ai nuovi tempi.

Questo concetto gli scaturiva naturalmente anche dal fatto che, specialmente nei momenti eccezionali, non vedeva altra sicurezza per la patria che nel governo di uno solo. Ecco perchè durante la spedizione di Sicilia si proclamò dittatore e volle saperne di istituzione di comitati. Eppure, non ostante l'eccezionalità dei tempi « quantunque non aiutato dalle assemblee, Garibaldi governando cercò di interpretare il desiderio del popolo. Garibaldi era accessibile a tutti, poveri e ricchi, plebei e borghesi; ed il diritto di stampa e quello di riunione non furono frenati da legge alcuna. »

Questo è il punto culminante da cui risulta la elevatezza di Garibaldi; questo è il punto su cui gli odierni uomini di Stato dovrebbero a preferenza soffermarsi, poiché egli gettò la base, per così dire, delle nuove istituzioni che colla libertà dovrebbero reggere le nazioni.

Sparisce quasi il leggendario e resta invece un uomo di grande e profondo politico.

Questo lavoro del Crispi è perciò una rivelazione; e noi ce ne congratuliamo coll'egregio deputato di Palermo, che seppe in tale modo comprendere e porre al suo posto l'uomo di cui l'Italia non olierà giammai la perdita.

DA MILANO

(Nostra corrispondenza particolare) 27 giugno.

Errori - Processi celebri - Teatri

I nostri democratici, bisogna proprio che lo dica francamente, questa volta non hanno fatto le cose per bene. Per Garibaldi, per quest'essere sovraumano che oggi il mondo intero piange, si avrebbe dovuto fare qualche cosa di più di quello che si è fatto. Il pellegrinaggio al Cimitero monumentale è stata una bellissima cosa, ma perchè non si è pensato ad una solenne commemorazione, e si è lasciato invece tale preziosissimo incarico alla Costituzione — dico la Costituzionale? Ed era naturale che ciò avvenisse; dal momento che tale solennità non veniva compiuta da chi ne aveva il diritto ed il dovere sacrosanto di farlo, era naturale ripeto, che altri se ne prendesse la cura. La Costituzionale prese la palla al balzo, e non una, ma due splendide conferenze tenne sul Grande estinto. Nella prima parlò il consorte scio Paolo Ferrari, nella seconda che per concorso di popolo fu veramente imponente, parlò l'on. Negri deputato del secondo collegio di Milano, pure consorte scio; due egregie persone, ma che di Garibaldi vivo credo poco ne volessero sapere, tuttavia ad onor del vero, ammettendo che non tutto di quello che avranno detto sarà stato consono ai sentimenti del loro cuore; è mestieri tributar loro i meritali elogi, nella fiducia che la democrazia milanese sappia che ora le resta un grave fallo da riparare verso la memoria di Garibaldi, e che stia accorta perchè di una tale riparazione potrebbe prendersene l'incarico un Minghetti, un Bonghi, o che so io... Non ci mancherebbe altro!

Abbato scorso al nostro Corriere hanno avuto principio e fine due processi celebri: nel primo si discusse la causa che il ben noto Don Davide Albertario ha tentato al Corriere della Sera, per avere questo stampato che esso Don Davide era stato veduto bere la cioccolata prima di recarsi a dire la santa messa. Fu un processo comichissimo e che tenne di buon umore per un paio d'ore un pubblico affollatissimo; dopo alcuni incidenti ridicoli quanto mai, il molto reverendo ritirò la querela, e venne così condannato alle spese processuali.

Nel secondo processo, molto più importante, si discusse la causa che il Generale Dezza intentò alla Regione per avere questo stampato, nel giorno infausto della morte di Garibaldi, parole se vogliamo molto poco benevoli all'indirizzo dell'esercito e mentre l'esercito regio ci disonorava a Custora.

Io stimo che chi scrisse tale frase arditissima quanto mai, aveva intenzione non già di offendere l'esercito valorosissimo sempre, ma voleva piuttosto ferire direttamente chi da quella dolorosa prova ha dato saggi così infelici e così commiserevoli dei propri talenti e della propria albagia. Il Dezza, ad onta di esplicite dichiarazioni della Direzione del Giornale, e che a mio parere erano sufficienti per metter la cosa a dormire, volle vendetta dell'insulto; la difesa eloquentissima dell'avv. Attilio Luzzato non valse a salvare da tre mesi di carcere e da 500 lire le cose, essendosi il Bianchi provveduto in appello.

Le cose del mondo teatrale vanno malaccio; i teatri sono tutti chiusi ad eccezione del Fossati dove vi recita la compagnia milanese; ad onta del caldo, è di un repertorio impossibile e vecchio come la tomba di Antenore, il teatro è sempre affollatissimo; il Feravilla è una macchietta di un genere tutto suo particolare, come particolare e forse esagerato mi sembra l'interessamento che il pubblico prende per lui. Ma tutti i gusti, son gusti, e bisogna compatirci a vicenda.

Il Dal Verme ha chiuso i suoi battenti con quattro rappresentazioni della Favorita interpretata dalla Galletti, che nessuno vuol chiamare diva perchè non è francese o americana; abborrendo io da tali schiocchi epiteti, non m'asterrò dal dire che quantunque l'egregia cantante abbia un'età non molto invidiabile, e che perciò i suoi mezzi sieno alquanto scemati, tuttavia la Favorita, la canta ancora in modo insuperabile, e nel quarto d'adrittura divina; il pubblico in tutte e quattro le recite fu letteralmente affascinato da quel canto veramente sublime. — Peccato invero che di artisti simili, si vada perdendo lo stampo.

Un marchesino di Milano, chiamato dal suo professore dar spiegazione del verso del gran poeta:

« Poesia più che il dolor poté il digiuno »
 Significa disse: che il conte Ugolino mangiò i suoi figlioli per poter loro conservare un padre.

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 La quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

era stato deciso di formare fra loro un sodalizio. Oggi la cosa non è più allo stato di vaga aspirazione, di progetto — è un fatto compiuto, per lodare il quale cento non si troverebbero parole sufficienti. Abbiamo dunque una Società dei Reduci, numerosa — oltre 60 — col suo bravo statuto e col suo comitato composto dagli egregi signori Dom. Da Molin, dr. Fracasso, Segr. Ach. Zaramella, Giulio Zago, Etc. Appoggi. La Società accoglie nel suo seno non i reduci solo di Piove, ma anche quelli del distretto, e fra poco avrà il piacere — spero — di comunicarvi che il numero dei soci si sarà raddoppiato.

E mentre nasce una importante Società, un'altra importantissima — la Società Operaia — ha mostrato di esser già bene sviluppata, adulta, e sicura della sua esistenza, e promette di giungere in pochi anni ad uno stato invidiabile di floridezza. Per capacitarvene, mi restringerò all'elargizione delle cifre, che dovevano essere esposte domenica scorsa in seduta generale.

A 65 sale il numero dei soci benefattori — i quali sono in aumento.

Il fondo sociale, al principio del 1881, raggiungeva la somma di L. 3175,05; e, al termine dell'anno suddetto, era di L. 5857,26 — coll'aumento notevole di L. 2682,21. I sussidi pagati toccarono appena le 289,75 lire — fornendo così una prova lampante della vita onesta, laboriosa e temperante dei nostri operai. Ai quali non voglio nascondere il mio rammarico per la poca loro accorrenza alle sedute. Purtroppo c'è in Italia questo sistema di astensione, vergognoso addirittura, specialmente in oggi che la vita pubblica è aperta a tutte le classi sociali. Gli operai che formano la falange più numerosa, devono sempre accorrere alle sedute, ove trattasi de' loro interessi, per apprendere e vivere un po' bene di quella vita che fu sempre loro negata e dallo straniero e dalla oligarchia consortesca. Devono accorrere compatti, e domandare, e scrutinare, e prendere parte alle discussioni. E quegli operai poi che non sono ancora soci, non devono tardare un momento a iscriversi nella Società, che, mentre torna di onore al paese, offre loro un porto sicuro contro la miseria.

Riguardo alla onorevole Presidenza e allo spettabile Consiglio d'amministrazione, lasciate che io li segnali sul pregiato Bacchiglione, alla stima di tutti gli onesti cittadini, e alla gratitudine di questo paese, per la solarzia dimostrata nell'attendere al continuo miglioramento della Società Operaia.

E concedete che un cordiale augurio di ottima riuscita io mandi alla nascente Unione Democratica della gioventù Piovese, e le ricordi il motto che il gen. Blücher portava scritto sulla sua bandiera — *Worwars* — Avanti.

È il motto che anche ogni artista deve avere sempre fermo. E il nostro egregio concittadino Oraste Da Molin lo ha. Tant'è vero che dai saloni di Venezia e di Milano, oggi giorno i

Miracoli d'Amore

(Vedi 2ª pagina)

CORRIERE VENETO

DA PIOVE

27 giugno.

Scrivendovi dei preparativi per una degna commemorazione di Garibaldi, io ebbi a dirvi che i reduci dalle patrie battaglie senza paripensato di libertà, limità

suoi quadri son passati a far bella mostra di se negli aristocratici salons di Parigi. Questo si chiama camminare e lucrare... perchè, appena espunto, l'Ultimo ricordo di famiglia trovò subito il compratore, e provocò delle commissioni. Un bel tipo, veramente artistico, l'Oreste Da Molin, giovane e pittore — il tipo di Giorgione; e farà onore assai al suo paese. Chi lo vuol vedere all'opera, deve venire a trovarlo nella sala del nostro Teatro comunale, ch'egli ha cambiata in un arsenale di pittura. E là nel suo regno il Da Molin lavora — lavora per commissione un grande ritratto di re Umberto, per esercizio gli schizzi, a carbone, degli amici tutti; per la gloria un soggetto destinato a far rumore e d'attualità: *Il regno della pellagra*.

K.

Concogliano. — La lista concorrente all'ultimo momento tra il Circolo Liberale, i Liberali moderati e l'Associazione Democratica ha trionfato e riuscirono eletti al Consiglio Comunale i signori Domenico Concini, G. B. Gerra, Carlo dott. Vascellari, Giovanni Carpenè, e così pel Consiglio Provinciale il candidato delle suddette associazioni Domenico Concini ebbe 269 voti sopra 280 votanti; il clericale conte Giulio Balbi Valier ebbe solo 5 voti, con grande mortificazione dei suoi fautori.

Crespino. — Dopo viva lotta prevalse la lista del partito del sindaco che è il progressista.

Mira. — Lo scioglimento del Consiglio è ormai un fatto compiuto; a Commissario regio sarebbe nominato il cav. Luigi Fagnoni, lo stesso consigliere di prefettura ch'ebbe ad istruire le inchieste testè compiutesi alla Mira con plauso generale.

Rovigo. — I Comitati per la provincia di Rovigo in aiuto della Commissione regia d'inchiesta delle opere pie, sono due. Per Rovigo, Adria, Polesella il Comitato è composto dei signori Casilini G. B. presidente, prof. Francesco Bocchi, Crocco avv. Luigi e cav. Minelli dott. Tullio. Per Lendinara il Comitato è composto dei signori Domenico ing. Marchionni presidente, Massa Norsa e ing. Carlo Baccaglini.

San Donà di Piave. — Ebbero luogo le elezioni amministrative. Oltre due terzi degli elettori accorsero alle urne. La lotta fu vivissima ed accanita. Il cav. Luigi Cesare Bartolotto fu eletto Consigliere Provinciale.

La rielezione ad unanimità del sig. Luigi Trentin fu Marco a cons. comunale è prova di quanta stima si abbia questo franco ed aitante vecchio.

Udine. — Nel mese di maggio ultimo scorso il maggior contingente alla emigrazione friulana per l'America meridionale lo diede il distretto di Spilimbergo, dal quale partirono ben 67 persone, sono tutti agricoltori, meno un muratore. Di questi, 38 appartengono al comune di Frisanco, 20 a quello di Cavazzo Nuovo e 9 a quello di Meduno. Andarono parte al Brasile e parte a Buenos Aires.

Appendice del Bacchiglione 3

PIETRO ZANIBONI

Miracoli d'Amore

NOVELLA

Felicia incapace ormai di più attendere a Cornelle, e nemmeno di tenersi seduta, passeggiava per la stanza agitata e pensierosa; poi fattasi improvvisamente presso alla sorella; — Sai, Teofila — le disse col viso alquanto rischiarato — m'è venuta una idea, e con un po' di coraggio, effettuabile, effettuabilissima. Senti: e se uscissimo anche noi col babbo? Non gli saremo certo d'un grande aiuto, no; nè la sola nostra presenza varrà a guardarlo da ogni pericolo; ma oltretutto potremo forse in qualche occasione essergli utili, ci torremo intanto da queste pene che si fanno ognora più acute e davvero insopportabili. Voglio credere che non si vieterebbe a noi, sue figliuole, d'accompagnarlo e, se occorre, di fargli scudo del nostro petto. Che ne dici tu?

Teofila a quella proposta le saltò al collo e la baciò e ribaciò con grande trasporto. Poi: — La tua idea, qualcosa di somigliante, anch'io da parecchi giorni vado accarezzando nella mia mente;

Il Consiglio Provinciale di Udine ha premiato il primo premio di lire 300 per la costruzione di un sistema Anelli.

CAPRERA

Il dottor Albano comunica alla Riforma questi versi di Garibaldi — Datan dal dicembre 1876.

Sulle tue cime di sanio - io sento Di libertade l'aura - no nel fondo Corruttor delle reggie, mi selvaggia Solitaria Caprera - I tu; ce pugli Sono il mio parco - e l'impugnato masso Mi dà stanza sicura ed inno. Ma non infetta da servili - i nodi Abitatori tuoi, ruvidi sono Come le rocce che ti fan corona. E come quelle altieri e disdegnosi Di piegar il ginocchio - il sol concent. S'ode della bufera in quest'asilo Ove nè schiavo nè tiranno alberga. Orrido è il tuo sentier — ma sulla via Dell'insolente cortigiano il cocchio Non mi calpesta, e l'incontaminata Fronte del fango suo vil non mi spruzza. Io l'infinito qui contemplo - scervo Di ogni vil menzogna - e quando l'occhio

Già preceduto dal pensier - le immense Cerca vie dello spazio - alle latèbre Del vasto azzurro che circonda i mondi, All'infinita intelligenza - un senso Di gratitudin volgo... (illegibile) Perché mi fe' dell'immortal scintilla Che m'imparenta coll'eterno - il dono. G. Garibaldi.

CRONACA

Un lustro consigliere. — Colte elezioni parziali di Domenica scorsa si è chiuso il ciclo quinquennale di rinnovazione del nostro Consiglio Comunale, periodo iniziato colle elezioni generali del 1877. Dei sessanta allora eletti sparvero sei per morte; due, da gara, e i rimanenti, e i rimanenti o per abbandono o per rinuncia: Bucchia, Cervini, Cristina, Maluta G. B. Olivari, Storni, Brillo, Cezza, Dolfin Boldù, N. Dolfin, Ferrari, Piaggi, Rocchetti, Salomoni, Suppiej, Vianelli, Zanon.

Questi ventitrè consiglieri furono sostituiti dai signori Salvadego, Scapin, Vanzetti, Manfredini, Manzoni, Cosma, Guerzoni, Sotti, Romanin Jacur, Maggioni, Maestri, Della Giusta, Gabelli A., Barbaro, Brunelli, Zatta, De Giovanni, Canestrini, Tivaroni, Cittadella A., Prosperini, Andreis, Pacchierotti, senza tener conto del conte Giustiniani eletto nel 1879, e poi repositosi defunto.

In questo cambio di nomi cosa ci

ma — aggiunse crollando il capo e sospirando — non se ne farà nulla.

— E perchè? — Perchè il babbo non acconsentirà mai che noi, fanciulle, ci pericoliamo con lui in siffatte imprese. Tu conosci papà, e sai bene.....

— Sì, lo so; ma forse che è proprio necessario chiedergliene il permesso? Si esce sempre di notte e numerosi; e non ci dovrebbe poi esser tanto difficile, vestite da uomo, il celarci in mezzo agli altri.

— A te par facile; ma e quei del paese, qualcuno almeno, non ci conosceranno? e, conosciuteci, ci terranno poi il segreto? Il fatto, per sé certo non ordinario, non sarà desso uno stimolo a farli parlare?

— Potremo confidarci agli amici di papà, che sono anche i più autorevoli, e per gli altri rimetterci alla fortuna.

Teofila la, quale non avea sollevato quelle obiezioni che al solo scopo di vederle confutate, benchè non dividesse intieramente le speranze della sorella, fu ben contenta di darsi per vinta.

La presa deliberazione venne salutata e come consacrata da un altro abbraccio lungo e tenerissimo. E il viso delle due fanciulle raggiava in quel momento di bellezza ineffabile, la bellezza del martire e dell'eroe.

ha guadagnato l'opposizione anticonsortesca? Il calcolo non è agevole, perchè di taluno dei consiglieri è difficile la classificazione; pure non ci pare di andare lontan dal vero ritenendo che, confrontata l'uscita col'entrata, i moderati pare abbiano perduti almeno nove seggi acquistati parte dagli indipendenti e parte dai progressisti e democratici.

Come si vede, scarso è il guadagno delle frazioni liberali, ma esse possono tranquillamente confortarsi nella certezza che l'allargamento del voto amministrativo, che forse si compirà nell'anno venturo, opererà una larga epurazione di vecchi elementi retrivi nella quale resteranno a preferenza sacrificati i più intransigenti, mentre solo coloro dei nostri avversari che a mente superiore accopiano spirito conciliante potranno salvarsi. E così sia!

Concorso a premi. — Il ministro di agricoltura industria e commercio, allo scopo di promuovere la istituzione delle cantine sociali, o di associazioni vinicole e di concorrere al miglioramento del materiale vinicolo e delle cantine aprì un concorso a premi fra le migliori cantine sociali, od associazioni vinicole del regno.

I premi consistono: Per le cantine sociali od associazioni vinicole:

In un diploma d'onore e L. 5000. — In due medaglie d'oro e L. 2000 per ciascuna. — In tre medaglie di argento e L. 1000, idem. — In sei medaglie di bronzo e L. 500, idem.

Per i capo-tecnici delle aziende premiate:

In una medaglia d'argento con lire 400. — In due medaglie di rame con L. 250 per ciascuna. — In tre medaglie di bronzo con L. 150, idem. — In sei medaglie di bronzo con L. 80, idem.

Le domande, per adire al concorso, dovranno essere presentate non più tardi del 31 dicembre 1883.

La gara verrà aperta sul dato della Perizia 1 Maggio a. c. di L. 9885.

Tipi perizie e capitoli trovansi ostensibili presso la Prefettura.

Il canale attorno al Prato. — Riceviamo e pubblichiamo:

Caro Cronista, Tempo addietro ti ho interessato a scrivere due righe per interessare chi vi ha dovere, a voler pulire il cana-

mi non c'era da uscir di casa. Potevano benissimo servire i vestiti dei fratelli, ufficiali tutti e due nell'esercito, ed i loro fucili da caccia. Quanto poi all'altra bisogna s'abboccarono, senza che nulla ne trapelasse al padre, cogli amici di lui, e suoi compagni nelle notturne spedizioni; e n'ebbero, unitamente a parole d'ammirazione e di lode, la promessa che desideravano: essi, occorrendo, le avrebbero anzitutto aiutato a rifinito e l'incognito, e sarebbero poi adoperati a tutt'uomo, perchè nessuno mai ne fiatasse.

La prima volta che uscirono, non è a dire quanto fossero commosse. Il timore d'essere scoperte dal padre; la notte oscura e i suoi fantasmi; i discorsi dei compagni, improntati di odio e di ferocia; l'idea di pericoli imminenti, ingigantiti dall'età, dalla loro fantasia di fanciulle, e da quel grande creatore di larve e di mostri, l'ignoto; tutte queste cose unite assieme le tenevano in un continuo stato d'orgasmo e di sovraeccitazione. Camminavano quasi automaticamente, avevano come un ronzio negli orecchi; la loro vista di tratto in tratto intorbidavasi, e poco mancò non venissero meno.

Ma poi l'aria fresca della notte, il moto, l'affetto al padre, ridestosi e a poco a poco fattosi vivissimo su tutti gli altri, le sostenne dapprima e finì col rinfrancarle. Venuta poscia la reazione, naturalissima in loro, figlie di prode soldato, e d'indole generosa,

le che sta attorno al Prato della Valle. Tu te ne occupasti gentilmente ma invano.

Ti prego dunque di ribattere il chiodo. Di fatti quel canale è quasi interrato; l'erba vi cresce come un prato e poscia marcisce. Ne conseguita che alle volte ne esalano certi fetori nauseanti e nocivi alla pubblica salute.

Il Prato, specie in questi giorni, è uno dei pochi ameni ritrovi della città o meglio, l'unico. Può dunque tollerarsi tanta indecenza?

Ti prego dunque, o cronista, di ribattere il chiodo, e credi alla impetritura gratitudine mia e degli altri che vanno a passeggiare in Prato.

Tutto tuo R. G. Ecco; chi scrive ha ragione, e il cronista per parte sua non fa che girare questa sua lettera cui spetta provvedere.

Quanto al vedere esaudito questo pubblico voto, è un altro paio di maniche. Chi scrive non sa forse che non v'è peggior sordo di chi non vuol sentire?

Società Armonica Danica. — Questa società tanto benemerita ha deciso un trattenimento musicale per la sera di venerdì 30 giugno 1882 alle ore 9 nella sala sociale.

Svariatisimo e interessante ne è come al solito il programma.

Sarà senza dubbio una bella serata, come da lungo tempo la società Danieli ci va avvezzando ad avere.

Il tempo che farà. — Il Secolo riceve la seguente comunicazione dell'ufficio meteorologico del New-York-Herald di Nuova-York in data 28 giugno:

«Una forte depressione atmosferica attraversa l'Atlantico ed arriverà sulle coste dell'Inghilterra, della Norvegia e della Francia fra il 29 giugno ed il 1 luglio. La precederanno e la seguiranno gravi disordini elettrici, e le piogge frequenti con alte temperature.»

Diario di P. S. — L'odierno diario di P. S. è perfettamente negativo.

Una al di. — Un medico d'ospedale domanda all'infermiere quanti morti vi furono nella notte.

— Sei — risponde l'interpellato.

— Come sei, — dice l'Esculapio — se ho ordinato sette ricette?

— Sì; ma il settimo non volle prenderla.

Bollettino delle Stato Civile del 26.

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 4. **Morti.** — Foca Luigi di Carlo, di anni 1 mesi 6. — Iacobi Beccassato Elena fu Severo, d'anni 69, mesi 3,

incominciarono a desiderare, se non ad agognare addirittura le fucilate e l'orror della mischia. Ma per quella notte non ci fu nulla.

Qualche notte appresso si scontrarono coi terribili ulani di Clairfayt. Fuvi una scaramuccia ostinata ed accanita più ancora del solito, nella quale non mancarono feriti e morti. Le due sorelle, dopo un momentaneo stordimento, vi si comportarono mirabilmente: collo slancio sublime della loro età e del loro amore, esponendosi dove più grande era il pericolo e l'impresa più temeraria, contribuirono non poco al buon esito dello scontro. Il loro battesimo al fuoco era stato degno del santo affetto che le avea improvvisate soldati, e della causa che difendevano.

Quando il padre, lungo i desinari e nelle poche serate che passava in famiglia, raccontava i particolari delle sue spedizioni e si lodava del coraggio de' suoi; e loro a sogguardarsi di nascosto, ad ammiccarsi e talvolta a sorriderne impercettibilmente.

Un giorno raccontava con calore un piccolo episodio della notte innanzi, del quale egli era stato gran parte; e si voleva di non aver potuto riconoscere due giovani volontari che, con pericolo manifesto della vita, l'avevano bravamente aiutato ad uscire da una certa situazione piuttosto critica. Avrebbe voluto lodarli del loro valore ed esprimer loro la sua riconoscenza; ma si! non si tosto l'ebbero aiu-

civile, vedova. — Spagiani Adolfo di Antonio, mesi 10. — Trivellato Tolin Margherita fu Giovanni, d'anni 54, cuccitrice, coniugata.

Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI
TEATRO GARIBALDI. — Ore 9 — *Il Barbiere di Siviglia*.

I patemi d'animo. Una delle cause potentissime di malattie, anzi forse la più potente sono i patemi di animo! Lasciamo da parte i patemi esilaranti come la gioia, la soddisfazione, il piacere ecc. dei quali raramente l'uomo gode, e seppure gli è dato talvolta di gustarne, sono sempre frammisti a spine pungenti, ma parliamo dei patemi deprimenti. Questi sono largamente diffusi nella vita umana e ben spesso uccidono o rendono alteratissima la salute. L'odio, l'ira, il timore ecc. agiscono specialmente sul fegato alterandone sostanzialmente la funzione, da cui una bile alterata, velenosa! Questa destinata alla formazione del chilo lo produce alterato e viziatissimo. E questo chilo introdotto nel sangue di cui deve riparare le perdite quotidiane, lo altera tutto ed impedisce la formazione dei globuli rossi che sono il principale elemento di nutrizione ed allora ne riesce un predominio nell'albumina, una soluzione quasi acquosa che produce infinite malattie, itterizia, morbo nero, inappetenza, digestioni difficili, convulsioni, anemia, clorosi ecc.

Or bene una sostanza, un rimedio che depura infallibilmente il sangue alterato emorbo per causa dei patemi d'animo, è lo Sciroppo di Parigi inventato dal cav. Mazzolini. Questo farmaco al gusto eccellente unisce per consenso di coloro, che in grandissimo numero l'adoperano virtù potentissime depurative.

Esso si vende in Roma nello Stabilimento Chimico del cav. Mazzolini in Via 4 Fontane N. 18.

Unico deposito in Padova drogh. Dalla Baratta, via ex Portici Alti. — Vicenza drogh. medicinali F. Rossi fu V. — Venezia farm. Bätner. — Verona drogh. Negri.

TEATRI e Notizie Artistiche

Teatro Garibaldi

Il Barbiere di Siviglia

Ricordiamo che stasera la signorina Emma Nevada si produce in un'altra opera del suo repertorio — nel *Barbiere di Siviglia*.

L'insuperabile *Amina* sarà dessa una famosa *Rosina*?

Le rarissime doti di quest'eccezionale artista, la sua gola da usignolo ce ne affidano completamente; sicchè siam certi di constatare un altro successo splendidissimo.

I proprietari del Garibaldi hanno proprio redento il loro teatro — ed è certo che se continueranno ad allestire spettacoli ammodo si rifaranno in breve delle perdite subite in questi giorni di chiusura.

tato a levarsi d'impiccio, eransi dileguati; e per quanto ne avesse poi domandato, buio pesto. Le fanciulle, perchè erano state loro i due volontari coraggiosi, che un tanto servizio avevano reso al capitano, per poco non si tradirono quella volta. Eransi fatte rosse ed avevano con ogni pretesto e potere cercato di evitare lo sguardo paterno; e se lui non s'accorse di nulla, ciò vuol dire che era veramente commosso nel ricordare quel fatto, e troppo lontano dal credere che i suoi liberatori gli sedessero accanto.

Una volta sul far del giorno la piccola colonna di Montagne ritornava-sene al paese, dopo una notte intera di combattimento. Avea avuto daffare con un forte drappello di foraggieri; e mai come quella notte c'era stato bisogno di tutto il suo coraggio e bravura.

Riconduceva parecchi feriti e cinque prigionieri. Benchè morti di fatica, cantavano lo stesso allegramente la Marsigliese, accompagnandosi col l'unico tamburo, lacerato dalle palle. Quando allo svoltare di una strada si incontrarono con un forte distaccamento di cavalleria francese. Era il generale Beurnonville il quale, dal suo campo di Saint Armand, vicinissimo alla frontiera, erasi mosso con al-quanta cavalleria, affine di nettare il paese dai foraggieri nemici.

(Continua.)

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI PADOVA

Processo per furto

Ieri (28) sedeva sul banco degli accusati davanti alla nostra Corte d'Assise certo Angelo Spigolon, imputato di furto.

La difesa era sostenuta dall'avvocato Giorgio Sacerdoti, che in questa sua prima difesa alle Assise si rivelò abilissimo, dotato di una chiara, elegante, convincente parola. Fungeva da pubblico ministero il cav. Galletti.

I giurati emisero verdetto negativo; lo Spigolon veniva perciò messo in libertà.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

La Gazzetta d'Italia dice correr voce che i colleghi abbiano fatto capire a Biccelli la convenienza di ritirarsi. Tal cosa si ritiene priva di fondamento.

Spese militari

Gli undici milioni per le spese militari sono così ripartiti:

1,750,000 per fucili e moschetti; 2,050,000 per approvvigionamenti destinati alla mobilitazione per corrente quinquennale; 2,900,000 per l'artiglieria di campagna; 3,800,000 per le costruzioni ed acquartieramenti.

L'ex Kedivè in Italia

L'ex Kedivè d'Egitto Ismail lasciò affittò nuovamente una villa a Napoli conservando nel tempo stesso quella di Roma. Si dice che la villa di Napoli sia riservata per l'attuale Kedivè Tewfik figlio d'Ismail, considerandosi prossima la destituzione.

Notizie estere

Mandano da Lisbona che avvennero colà ripetute dimostrazioni repubblicane. Si fecero moltissimi arresti.

I detenuti delle prigioni si sollevarono e furono repressi dalle truppe.

Sindaci a banchetto

Tutti i Sindaci delle capitali d'Europa e quelli delle città principali della Francia furono invitati al banchetto di inaugurazione del nuovo palazzo di Parigi.

Il governo serbo e la Scupcina

Alla Neue Freie Presse telegrafano da Belgrado che la Scupcina ha tenuto seduta il 22 malgrado l'insufficienza di numero, non essendo intervenuto alcun deputato della opposizione. Il governo presentò un progetto per la modificazione della legge sulla stampa. Il generale Horvatovic ha assolutamente rifiutato di entrare a far parte del ministero.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del 28 giugno

Si apre la seduta alle 1,15.

Après la discussione sulla proposta di legge Cavallotti e Berio per dichiarare campagna nazionale l'impresa di Mentana nel 1867. La Commissione propone l'ordine del giorno: «La Camera, rendendosi interprete della riconoscenza nazionale per coloro che nel 1867, duce Garibaldi, combatterono nell'impresa dell'Agro Romano, invita il governo a proporre i provvedimenti che stimerà più opportuni.»

Cavallotti accetta l'ordine del giorno, perchè include ciò che i proporzionisti intendevano senza farne questione di partito. È sicuro che il presidente del Consiglio lo accetterà senza alcuna riserva, perchè è la conferma di quanto altra volta il Depretis disse alla Camera. Vuole che si cancelli l'ingiuria, che pesa sui fatti di Mentana.

Depretis nega questa ingiuria, perchè i morti e i feriti di Mentana furono trattati dal Parlamento come i morti e i feriti di Palestro e Solferino. Quanto al progetto di legge, se lo si volesse mantenere, avrebbe gravi obiezioni a fare, perchè lo considera una invasione del potere legislativo sull'esecutivo e un sovvertimento del buon regime costituzionale. Sarebbero poi gravissime le conseguenze di tale precedente. Quanto all'ordine del giorno

non l'accetta come un equipollente della legge, ma solo come un invito a studiare se e quali provvedimenti si possano prendere in favore dei caduti e dei sopravvissuti ai fatti di Mentana senz'altra restrizione, altrimenti lo respinge.

Mamelli, relatore, dichiara che la Commissione non ha inteso dare al suo ordine del giorno altra interpretazione che quella espressa dalle parole che lo compongono.

Parlano Fabris N. e Cavallotti combattendo le idee di Depretis, che — dicono — rimpiccioli la questione.

Fortis dichiara che la minoranza della Commissione non accettò l'ordine del giorno come un equipollente alla proposta di Cavallotti, ma come sospensione della questione.

Depretis dichiara che persiste nelle dichiarazioni già fatte. Propone poi, che per togliere qualunque idea di obbligo nel governo di presentare alla Camera i provvedimenti, alla parola proporre dell'ordine del giorno della Commissione si sostituisce prendere. Non accetta tutti gli altri ordini.

Mamelli dichiara che la Commissione accetta l'emendamento Depretis. Si svolgono alcuni ordini del giorno. Si approvano le due parti di quello della commissione, la prima che esprime riconoscenza all'unanimità; la seconda quasi all'unanimità.

Si proclamano votate le leggi discusse ieri e lunedì — e si passa a discutere la legge per dar facoltà al governo di concedere la costruzione e l'esercizio di una ferrovia diretta fra Roma e Napoli. La Commissione ha proposto come emendamento che detta ferrovia passi per Gaeta.

La Camera dopo discussione, approva l'ordine della Commissione e i tre articoli della legge, l'ultimo dei quali dispone che la linea sia aperta il 1 dicembre 1886.

Su proposta di Morana, si delibera di sospendere le sedute fino a convocazione a domicilio.

Plutino Agostino, prevedendo che questa sarà l'ultima seduta della decimaquarta legislatura e gettando uno sguardo retrospettivo ai lavori da essa compiuti, se ne congratula e poiché molto si deve alla intelligenza, costanza ed energia del presidente (applausi), propone un voto di lode ed un plauso (nuovi e prolungati applausi).

Il presidente ringrazia di questo nuovo attestato di benevolenza, e sprime gratitudine per lo zelo e la deferenza, con cui la Camera lo ha secondato nel compimento del suo dovere.

Si procede alla votazione sui tre disegni di legge discussi e risultano approvati: Riparto somme da assegnarsi alla costruzione delle ferrovie di 2 e 3. categoria con voti 172 contro 38; incompatibilità amministrativa con 168 contro 43; ferrovia diretta Roma-Napoli con 165 contro 44. Levasi la seduta alle 8,30.

SENATO

Seduta del 28 giugno

Riprendesi la discussione delle nuove spese militari.

Saracco non intende come l'amministrazione presente, figlia legittima delle amministrazioni succedutesi dal 1876 in poi, possa rivendicare a suo onore l'aver esgravati i contribuenti. La questione è di vedere se il programma di Magliani 18,9, cioè il programma della trasformazione delle imposte per diminuire gli aggravi pubblici siasi applicato. Non lo crede e lo dimostra. Dice per esempio che il debito del tesoro, che nel 1875 era di 191 milioni, ora è di 230. Domanda se il ministro vuol abolire il macinato nel gennaio 83 e contesta che il ministro riconobbe l'esistenza delle spese omesse in bilancio e di maggiori spese di quelle iscritte, nonché di entrate non esistenti o minori.

Digny, come relatore del bilancio 1882, fa alcune considerazioni, concludendo col dire che le entrate aumentano anche le spese.

Alvisi biasima il sistema continuo di fare calcolo sulle eventualità di ricorrere al gran libro e di alienare il patrimonio dello Stato.

Ferrero sostiene la necessità delle spese militari, che debbono contemperarsi agli altri bisogni imprescindibili dello Stato. Fortificando Mestre, sistemando il lato orientale di Verona, provvedendosi ai bisogni più urgenti. Dice quanto si intende fare sul littorale; e difende le fortificazioni di Roma. Però il progetto attuale non è l'ultima parola. Cita le parole pronunziate a questo proposito dal ministro delle finanze alla Camera dei deputati.

Bruzzo replica qualche osservazione poi rimandandosi il seguito a domani e levasi la seduta alle 6.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

È uscito il primo volume dell'annuario delle finanze, contenente le notizie sul personale e sull'amministrazione finanziaria.

L'iniziativa di Bologna

Il Sindaco di Bologna per mandato avuto dal Consiglio comunale invia una circolare a tutti i Comuni del regno per la formazione di un Consorzio fra i comuni stessi, allo scopo di erigere in Caprera a loro spese la tomba ove rinchiudere le ceneri del generale Garibaldi.

Le Banche

Lo studio per il progetto sul riordinamento delle Banche sarà ripreso dai ministri delle Finanze e del Commercio, appena compiuti i lavori parlamentari.

Per Assab

Il signor Bianchi, commissario civile del governo italiano in Assab, si fermerà ancora qualche tempo in Roma, per essere consultato dal ministero intorno ai regolamenti per la nuova colonia.

Notizie estere

I giornali di Berlino commentando il Libro Giallo, consigliano la Francia ad abbandonare definitivamente una politica che l'ha condotta al più completo isolamento, e le cui conseguenze possono essere fatali, invitandola a ritirarsi sino a che è in tempo.

Menotti Garibaldi a Parigi

I giornali annunciano che l'onorevole Menotti Garibaldi ha scritto ai suoi amici che andrebbe a Parigi il 14 luglio, giorno della festa nazionale.

Incontro imperiale

Il corrispondente viennese del giornale che l'intervista dei due imperatori di Germania e d'Austria, da aver luogo durante l'estate a Ischl o a Gastein, avrà una importanza politica eccezionale; significherebbe una alleanza più stretta ancora fra i due imperi. I due primi ministri, il tedesco e l'austriaco assisterebbero al colloquio.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ALESSANDRIA, 27. — La voce qui giunta dei supposti disegni dell'Inghilterra e della Francia hanno eccitato una grande agitazione; e risuscitato il panico nelle colonie.

ALESSANDRIA, 28. — Calvert vice console inglese è dimissionario. I consoli respinsero la proposta del governo di nominare una commissione mista d'inchiesta ma domandarono che il governo punisca prontamente i colpevoli.

RIO JANEIRO, 27. — Perez con 200 uomini invase l'Uruguay occidentale. L'insurrezione estendosi verso Buenos Ayres.

COSTANTINOPOLI, 28. — La quarta seduta della conferenza ha luogo domani.

LONDRA, 28. — Il Times dice che i preparativi dell'Inghilterra finora sono troppo poco importanti, per far credere a un progetto serio di occupare l'Egitto.

Lo Standard ha da Berlino: La Porta scandagliò le potenze circa il richiamo delle squadre. La Germania dichiarò che il richiamo aggraverebbe la situazione.

PARIGI, 28. — Il Moniteur ha da Londra: Said domandò a Bismark, che impedisse all'Inghilterra di sbarcare in Egitto. Gladstone rispose che cesserebbe gli armamenti, se il Sultano partecipasse alla conferenza.

VIENNA, 28. — L'Imperatore ha conferito ai ministri Falken-yo, Praxak e Conrad l'ordine della corona di ferro di prima classe.

COSTANTINOPOLI, 28. — Nella conferenza di ieri tutte le potenze promisero di astenersi da ogni azione isolata in Egitto durante la conferenza eccetto in caso che la sicurezza degli europei fosse minacciata. Dufferin presentò la proposta di definire i diritti del Sultano in Egitto, il po-

tere della Camera, le attribuzioni, i controllori ed i provvedimenti per garantire l'ordine. La proposta si discuterà domani.

COSTANTINOPOLI, 27. — La conferenza tenne la terza seduta. Dopo la seduta, Rehid visitò Dufferin, e conferì lungamente.

ALESSANDRIA, 27. — La voce giunta dei supposti disegni dell'Inghilterra e della Francia ha eccitato grande agitazione e risuscitato il panico nelle colonie.

PARIGI, 27. — La nuova circolare della Porta in data del 26 corrente riproduce due telegrammi di Dervish dichiaranti che l'armata ha promesso fedeltà al Sultano: constata che il noto programma del gabinetto comprendente l'esecuzione dei firmani e degli impegni internazionali, ottenne l'approvazione di tutti gli agenti esteri, eccettuati l'inglese ed il francese.

ALESSANDRIA, 28. — Calvert, vice console inglese, è dimissionario. I consoli respinsero la proposta del governo di nominare una commissione mista d'inchiesta, ma domandarono che il governo punisca prontamente i colpevoli.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Elixir della salute

È provvidenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare la umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'Elixir della salute — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. È vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, biliose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Lo raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi. Si acquista presso l'inventore Rossi Domenico in Baldovini farmacia: Luigi Carnello all'Angelo unico deposito — Arrigoni a S. Clemente N. 184 —; in Venezia esclusivo deposito all'Emporio di specialità, ponte dei Baratteri N. 722 — in Ferrara presso la farmacia Borzani Augusto via Ghiara N. 90. Il prezzo è di L. 1,25 alla bottiglia.

Piano-Forti

Vendita e noleggio a PREZZI FISSI PADOVA

Selciato del Santo N. 4021 Casa propria

La Ditta Nicolò Lachin con la sua lunga esperienza di oltre 40 anni di esercizio, essendo in relazione diretta con le primarie Fabbriche d'Europa, ed avendo il vantaggio di acquistare a pronti contanti per godere dei maggiori sconti possibili, può in conseguenza offrire Istrumenti perfetti e garantiti a prezzi convenientissimi.

Lo stabilimento oltre d'essere costantemente provisto di buon numero d'Istrumenti di prezzi limitati, trovava sempre bene assortito d'una specialità di Piani da concerto a coda e verticali dei più rinomati autori, costruiti con tutte le più recenti innovazioni e con meccanismi a doppio scappamento.

La Ditta suddetta avendo inoltre apposito laboratorio fornito dei migliori materiali inglesi e francesi, assume ed eseguisce qualsiasi genere di restauri di Piani ed Harmonium, così pure di Erard e Pleyel, garantisce la perfetta esecuzione e durata del lavoro.

Antiche Acque

Minerali Catulliane

del Monte Civillina

Premiato con Medaglia all'Esposizione Balneologica Internazionale di Francoforte sul Meno nel 1881.

Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di Civilline sono affatto inalterabili e le più sature di principi medicamentosi; e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenere. Quale sovrano rimedio, tutte le malattie di natura acuta, tutte le malattie di natura cronica, tutte le malattie di natura nervosa.

quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scrofole, scorbuto, malattie cutanee, gastricismi, convalescenze ecc. ecc.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per Catulliane delle acque che portano sulla capsula le parole: Acque Minerali di Civillina, oppure: Acque Minerali uso Catulliane ecc. Le vere Acque Catulliane portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: Acque Minerali Catulliane.

Per commissioni, istruzioni ed altro rivolgersi al sig. G. B. Gajanigo in Valdagne (Vicenza) — Amministratore della Fonte — Vendonsi da tutti i farmacisti. 2603

GERARDI dottor ALESS. dro

DENTISTA DI VENEZIA

successore del prof. Terrenati riceve nel proprio gabinetto Dentistico di Padova, ogni Lunedì e Venerdì di ciascuna settimana dalle ore 10 ant. alle ore 6 pom.

Piazza Unità d'Italia, via Pozzetto N. 200.

Dietro invito dei suoi committenti si reca al rispettivo loro domicilio. 2795

Scoperta prodigiosa LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizie e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonda il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizie L. 4 —
Per la Canizia L. 4 —

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 4613 — Il Piano. 2657

Apertura 1 Giugno

dello Stabilimento Monte Ortone

IN ABANO (Provincia di Padova)

Bagni, Funghi ed Acque Termali Cura idrot rapica, cura Elettrica e Pneumatica.

La Direzione medica è affidata all'illust. dott. Achille de Giovanni prof. della Clinica medica nella R. Università di Padova.

Omnibus alla stazione ad ogni corsa. 2754

Rigeneratore Universale



Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli Bizzzi inventori del Cerone Americano. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

Cerone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3 30.

Acqua celeste Africana
Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo 2329

Grande Lotteria

NAZIONALE

Primo Premio L. 100,000

Ogni biglietto costa Lire UNA

(Vedi avviso in IV. Pagina)

Le inserzioni per l'

vono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Faubourg, S. Denis, 65 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16.

Le inserzioni

MILANO - Fratelli Treves, Editori - MILANO

Milano
Via Palermo, 2 e
Corso Vitt. Em.

A giorni uscirà la prima Dispensa

della grande opera illustrata

GARIBALDI E I SUOI TEMPI

di JESSIE W. MARIO

SPLENDIDAMENTE ILLUSTRATA DA OLTRE 100 DISEGNI DI EDOARDO NATANIA

Edizione in 4 grande. — Carta e caratteri di lusso.

Associazione all'opera completa L. 15 — Cent. 15 la dispensa

Napoli
L. Di Fore, S. Anna dei Lombardi

Ufficio Abbonamenti in MILANO

Corso Vittorio Emanuele, angolo via Pasquirolo.

Bologna
Angolo via Farini
e Piazza Galvani

Trieste
presso
Gius. Schubart.

AQUA
FERRUGINOSA
ANTICA FONTE

PEJO

Distinta con Medaglia all'Esp. Naz. Milano e Francoforte s/m 1881.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22.— } L. 35.50
vetri e cassa . . . > 13.50 }
50 bottiglie acqua . . . L. 11.50 } L. 19.—
vetri e cassa . . . > 7.50 }

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore G. Borghetti.

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto, Via Pozzetta, 236 C, e dai signori Pianeri Mauro e C. 2705

MUNICIPIO DI BRESCIA

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

DI BENEFICENZA

Approvata con R. Decreto 14 Febbraio 1882

Numero 1723 Premi

Primo Premio Lire 100,000

Rappresentato da un oggetto d'oro dell'EFFETTIVO VALORE

Prezzo di ciascun Biglietto L. UNA

AVRANNO LUOGO TRE ESTRAZIONI, DUE PRELIMINARI E UNA PRINCIPALE ciascuna con premi speciali.

Chi acquisterà tre biglietti, uno per colore, ha il vantaggio di concorrere con tre numeri alla estrazione principale, ed ha la certezza di vincere anche a tutt'e due le estrazioni preliminari, e può quindi

Le estrazioni avranno luogo nel prossimo mese di AGOSTO, a cura del Municipio di Brescia e coll'assistenza di un Delegato Governativo.

Verrà spedito gratis l'elenco dei premi, ed il bollettino delle estrazioni.

Unire alle domande d'invio di biglietti l'importo occorrente per l'affrancazione.

PER L'ACQUISTO DEI BIGLIETTI RIVOLGERSI:

In Brescia presso gli Uffici Municipali e presso Fr. Compagnoni, Via Grazia, N. 2593.

In Milano presso Compagnoni Francesco, Via S. Giuseppe, 4.

In Padova presso A. Basevi, Cambio-Valute.

In > presso Carlo Vason, Cambio-Valute.

2764

Premiata Acqua Acidulo-Ferruginosa

DEL RINOMATO

FONTANINO DI PEJO

1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica Vera acqua di PEJO è l'acqua detta del Fontanino di Pejo. Essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare, ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte.

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, della respirazione, della generazione e della vescica. — Per la ricchezza del gaz, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del Fontanino di Pejo è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a siropi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante, o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i sig. Medici consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in rosso-rama con impressi le parole acque ferruginose del FONTANINO DI PEJO.

L'Imprenditore LUIGI BELLOCARI.

Deposito Generale presso la direzione della Fonte in Verona via Porta Pallio, N. 20. — In Padova presso L. Cornelio — Pianeri e Mauro — Durer - Bacchetti. — Partile — Zanetti e Roberti e tutte le farmacie. 2719

Brevettato Stabilimento Enologico

GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico per la prepara-

zione dell'

ESTRATTO-TAMARINDO

CONCENTRATO
NEL VUOTO

STABILIMENTO

2718

Milano — Via Melchiorre Gioia, 11 — Milano

Noi sottoscritti Figli Successori ed uniti Eredi Universali del Prof. Girolamo Pagliano (anche in ordine al suo testamento del 20 Aprile 1881) ci permettiamo ricordarvi che noi soli vendiamo lo Sciroppo depurativo inventato dal Defunto nostro Genitore e che da lui prese il nome di

SCIROPPO PAGLIANO

La Casa di Firenze, fondata nel 1838 non è mai stata soppressa, come fu audacemente e falsamente asserito.

Per evitare la confusione che molti falsificatori cercano di gettare nel pubblico, diffidare di ogni circolare, lettera e annunzi pubblicati da vari Pagliano, coi quali non abbiamo nulla a che fare.

Ernesto Pagliano non è niente affatto successore di Nostro Padre per le ragioni dette di sopra.

Si avverte inoltre che un tale Alberto Pagliano fu G. (Giuseppe) non ha alcun rapporto colla nostra famiglia e non deve intendersi fu Girolamo come si potrebbe essere indotti a credere.

Alberto Pagliano non è che un manuale residente a Torino il quale ha venduto il suo nome ad un individuo che cerca di spacciare la sua droga lasciando credere con mille artifici di essere figlio del fu prof. Girolamo Pagliano.

Altro Pagliano (Giovanni) ha venduto il suo nome a uno speculatore che firma G. Pagliano e fabbrica esso pure una imitazione del nostro Sciroppo. Neanche lui ha nulla a che fare colla nostra famiglia.

Per non essere ingannati indirizzare lettere e mandati al solito indirizzo, cioè:

Prof. Girolamo Pagliano, Via dei Pandolfini, Firenze.

Questa è di per sé la migliore delle garanzie; giacchè nè la Posta, nè le Casse pubbliche pagheranno i Mandati, nè consegneranno le lettere così indirizzate ad altri che ad Enrico e Pietro Pagliano del fu prof. Girolamo.

Si vende in Padova unico deposito presso Antonio Fava, via Turchia, 525, vicino al caffè degli Svizzeri, nell'antico deposito Sanguisughe. (2745)

RECOARO

R. Stabilimenti aperti da Maggio a Settembre

due ore e mezzo di musica strada

con Tramway da Vicenza o da Taver-

nelle — Linea Torino-Milano-Venezia.

FONTI MINERALI FERRUGI-

NOSE di fama secolare, delle quali appro-

fitò anche S. M. la Regina Margherita. Gua-

rigione sicura dell'anemia, clorosi, affezioni

del fegato e della vescica, calcoli e renella, disordini uterini ed in genere di tutte le malattie gastro enteriche.

Deposito in Padova nella farmacia chimica, Pianeri Mauro. 165

STABILIMENTO BALNEARIO —

Bagni ferruginosi, comuni, a vapore — Com-

pleta cura idroterapica — Fanghi marziali, ecc.

Clima dolcissimo, numerose case d'allog-

gio, posta, telegrafo, trattorie, alberghi, fra

cui si distingue per eleganza e modici prezzi

quello condotto dal signor A. Visentini.

ARRIVO IN VENEZIA

AVVISO INTERESSANTE

PER LE PERSONE AFFETTE DA ERNIA

30 anni
di successo

30 anni
di successo

L'Ortopedico sig. L. ZURICO, con Stabilimento di Presidj Chirurgici a Milano, Via Cappellari, 4, inventore privilegiato dei tanto benefici e raccomandati Cinti-meccanico anatomici per la vera cura e miglioramento delle ERNIE, incoraggiato dal crescente numero di richieste che a lui pervengono, dal Veneto specialmente, espone anche quest'anno in Venezia, dal 1 al 30 del corr. giugno un ricchissimo assortimento dei salutarj prodotti della rinomata sua officina, certo così di favorire i molti clienti e quanti amano la perfetta tutela del proprio fisico contro un incomodo spesso fatale.

Il Cinto meccanico-anatomico sistema ZURICO, troppo noto per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, è preferito dai più illustri cultori della scienza medico-chirurgica d'Italia e dell'estero siccome quello che rassera la dilatazione dei tessuti, causa generale delle ERNIE, e che nulla ormai lascia a desiderare, sia per contenere, all'istante, qualsiasi ERNIA, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che la persona affetta da Ernia abbia a subire la minima molestia; anzi, al'opposto, gode d'un insolito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute provano ad evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente.

Nell'interesse poi del pubblico bene si avverte di guardarsi dalle contraffazioni le quali, mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso: il vero Cinto, sistema Zurico, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. — Si dà consulto anche sopra la deformità di corpo. Non si tratta per corrispondenza.

Venezia, Piazza S. Marco Sottoportico del Capello N. 185.

Si riceve tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 ant. alle 4 p. Rapp. dall'Esp. suo 1 Allievo G. RIFAMONTI. 2719

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento